

Arresti a Amburgo, Bonn, Duesseldorf, Monaco

Operazione Gestapo in Germania Ovest contro i giornalisti

La libertà di stampa nella Repubblica di Adenauer sta per morire, dichiara uno degli arrestati

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 14

La notte passata la polizia politica di Adenauer si è scatenata, con metodi da gestapo, contro i giornalisti democratici che ancora operano nella Germania occidentale. Tredici corrispondenti di agenzie di informazione, emittenti radiofoniche, agenzie di stampa e quotidiani democratici sono stati prelevati, nel cuore della notte (e tutti alla stessa ora) in diverse città tedesche occidentali. Un elemento particolare accresce la gravità dell'operazione: vari arresti sono stati compiuti anche a Berlino Ovest, che — come è noto — non va soggetta alle leggi della Germania di Adenauer. Tra i giornalisti arrestati figura anche Horst Schaefer, corrispondente dalla RFT di «Paese Sera». Gli altri arrestati, tutti cittadini tedeschi occidentali, meno due che sono cittadini della Repubblica democratica, sono: Günther Ludemann, corrispondente del «Berliner Presse Bureau», una agenzia privata di stampa con orientamento democratico, la quale ha sede a Berlino (Ludemann è stato arrestato ad Amburgo); Burmeister, arrestato a Düsseldorf, anch'egli corrispondente del BPB; Rieder, sempre del BPB, arrestato a Karlsruhe; Hugo Braun, corrispondente della

radio privata «Deutsch Zent», arrestato a Hildheim; Crona, arrestato a Monaco; Pincos, arrestato a Bonn.

I cittadini della Germania democratica trattati in arresto sono due: Hans Mueller, corrispondente della ADN, la agenzia di stampa di Berlino Est, da Bonn; Lorf, corrispondente (anche egli da Bonn) del Neues Deutschland, organo del Partito di unità socialista della Repubblica democratica tedesca.

Quattro altri giornalisti sono stati ricercati per tutta la notte da lunedì a martedì e durante tutta la giornata di oggi.

L'accusa che si muove ai giornalisti tratti in arresto è quella di avere diffuso notizie «riservate» recando così «pericolo alla sicurezza dello stato tedesco occidentale»: la stessa accusa mossa ai giornalisti dello Spiegel qualche mese, quando venne portata a compimento «l'operazione Strauss» contro la stampa liberale-borghese. Sulla infondatezza di questa accusa e sul vero significato dell'operazione ha richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica tedesca e europea il giornalista Schaefer, corrispondente anche di «Paese Sera» dalla Germania occidentale. Egli ha detto: «Questa azione poliziesca contro di me e contro i miei colleghi è una prova che la libertà di stampa sta per essere piano piano soffocata definitivamente nella Germania dell'Ovest. Si usa il terrorismo per tappare la bocca ai liberi giornalisti che informano sulle reali condizioni politiche nella Repubblica di Bonn sui suoi piani illiberali, sulla frenesia di riarmo, sulla presenza dei vecchi nazisti in molte leve della cosa pubblica. E' una spudorata menzogna che il mio lavoro giornalistico e politico sia un pericolo per la Repubblica federale tedesca».

Il richiamo all'operazione poliziesca contro lo Spiegel è spontaneo e immediato. La stessa tecnica da gestapo usata contro i giornalisti e la redazione del settimanale amburghese è la stessa che è stata seguita la notte scorsa in varie città tedesche occidentali.

Nugoli di poliziotti, guidati in ogni città da un commissario, hanno fatto irruzione nelle abitazioni private, nelle redazioni e negli uffici dei corrispondenti, hanno messo tutto a soqquadro, sequestrando materiale giornalistico, lettere private, articoli, bozze, magnetofoni. I poliziotti hanno posto sigilli a cassette e armadi e si sono installati negli uffici. Se qualcuno telefonava, rispondeva direttamente un poliziotto qualificandosi per una «persona di servizio» e affermando che il giornalista richiesto era «momentaneamente fuori dell'ufficio».

Nella serata i giornalisti, dopo essere stati denunciati sono stati rilasciati. Tre di loro sono stati tuttavia mantenuti agli arresti.

Uno dei giornalisti arrestati è riuscito a mettersi in contatto con la moglie pregandola di telefonare all'associazione della stampa tedesca. Si tratta di Günther Ludemann. La signora Ludemann ha saputo dall'associazione dei giornalisti che poliziotti hanno fatto amicizia con la stampa democratica, che i poliziotti hanno fatto amicizia con la stampa democratica, che i poliziotti hanno fatto amicizia con la stampa democratica.

Questo nuovo attentato alla libertà di stampa smaschera ancora il volto del regime adenaueriano. E va notato che esso è stato perpetrato, forse non a caso, alla vigilia della apertura a Solingen del processo contro il dott. Lorenz Knorr, leader della Unione tedesca per la pace. Si tratta di un processo politico che promette di essere sensazionale. Basti dire che gli accusatori sono tre generali e un ammiraglio hitleriano e l'ex ministro Strauss, dei quali Knorr denunciò il passato.

Franco Fabiani

L'assalto dei negri alle cittadelle razziste

Birmingham: armi al piede Nuovi scontri a Nashville



BIRMINGHAM — Il campione di baseball, Jackie Robinson (a sinistra), e il pugile negro Floyd Patterson (a destra) accolti al loro arrivo dall'aiutante di Martin Luther King, Wyatt Walker. Alle spalle dei tre si legge: «E' bello avervi tra noi a Birmingham».

Bruxelles

Incontro Est-Ovest sui problemi tedeschi

Impedita dagli occidentali la partecipazione della delegazione della R.D.T.

BRUXELLES, 14. Rappresentanti di vari Paesi appartenenti alla NATO e all'Alleanza atlantica si sono riuniti per tre giorni a Bruxelles i problemi di una soluzione negoziata della questione tedesca. Il colloquio internazionale ha avuto luogo nel palazzo di uno sfarzoso da parte di tutti i congressi della capitale belga dal 10 al 12 maggio. Appas-

Per la situazione siriana

Il Cairo critica il partito «Baas»

IL CAIRO, 14

I rimaneggiamenti di governo avvenuti in Siria e in Irak, che hanno spostato ancora di più la bilancia a favore del partito Baas a scapito delle tendenze filo-nasseriane, sono stati accolti negativamente al Cairo, dove vengono considerati una ulteriore battuta d'arresto sulla via della creazione dell'Unione tripartita.

Il giornale Al Akhbar riporta una dichiarazione del vice presidente della RAU, maresciallo Amer — che sostituisce Nasser in visita in Jugoslavia — in cui si afferma che «il Baas siriano intendeva destituire e radiare gli elementi unionisti, al fine di assicurarsi il predominio sul governo e sull'esercito». Il maresciallo Amer — prosegue il giornale — ha affermato che ciò costituisce una violazione dello statuto federale tripartito firmato al Cairo. Il quale stabilisce la formazione di un fronte unitario comprendente tutti i partiti siriani. Concludendo, Amer ha rilevato che è contro l'interesse dell'Unione federale che la Siria sia go-

vernata da un governo di minoranza e che l'esercito diventi strumento di un partito.

A sua volta, l'autorevole giornale Al Ahrar afferma che gli avvenimenti siriani costituiscono un «grave colpo» al progetto di unione federale tra Egitto, Siria e Irak. Il Cairo — prosegue il giornale — si rammarica di assistere ad una battuta d'arresto della rivoluzione siriana dell'8 marzo, che si sta trasformando in un colpo militare.

Al Ahrar aggiunge che in seguito agli sviluppi della situazione a Damasco, l'unità araba è divenuta oggetto di «manovre politiche di partito» e che il Cairo non è disposto ad accettare la dominazione di un partito appoggiato da un colpo militare.

Intanto, si aspetta con interesse di vedere quali saranno le iniziative che verranno prese per sbloccare una situazione che rischia di soffocare sul nascere la costituente unione araba. Ma si pensa che nulla verrà deciso prima del ritorno di Nasser al Cairo.

Il presidente Laugier e tutti i convenuti hanno stigmatizzato l'inquisibile gesto con il quale si è voluto impedire la presenza e il contatto diretto di esponenti delle due Germanie al dibattito di Bruxelles. La delegazione italiana era composta da una decina di persone fra cui i parlamentari: sen. Paolo Vittorelli, sen. Mario Rossi, on. Lello Bassano, sen. Franco Zappa, on. Luigi Polano; hanno inoltre preso parte al colloquio il dott. Sergio Segre, il prof. Zilahy dell'Osservatorio Romano e un osservatore della radio vaticana, il dr. Kusen.

reciproca, di sincerità e di amicizia. Nel documento finale i presidenti si pronunciano per un accordo internazionale sulle frontiere tedesche e in particolare per quella dell'Oder-Neisse; chiedono e auspicano il riconoscimento della RDT; chiedono la normalizzazione delle relazioni fra i due Stati tedeschi; si pronunciano per il disarmo di entrambi gli Stati tedeschi; fanno voti perché la Potenze interessate si adoperino per una sollecita soluzione del problema di Berlino ovest.

Il colloquio internazionale, avvenuto su iniziativa di un gruppo di personalità francesi fra cui il prof. Harry Laugier, segretario aggiunto del ONU, ha visto, occorre sottolinearlo, il confronto di posizioni diverse, in quanto molti dei partecipanti condividevano le tesi dei rispettivi governi. E proprio in questo fatto sta una degli elementi più importanti e significativi del dibattito.

I convenuti provenivano da: Inghilterra, Belgio, Usa, Olanda, Norvegia, Grecia, Francia, Italia, Ungheria, Polonia, Romania, Cecoslovacchia, Unione Sovietica. Una delegazione di una decina di persone rappresentava la Repubblica federale tedesca, mentre la delegazione della RDT non aveva potuto giungere a Bruxelles per il rifiuto dell'ufficio internazionale di Berlino ovest di rilasciare i lasciapassare (necessari per i cittadini della RDT) dov'era stata invitata la delegazione della RDT.

La delegazione della RDT, presieduta dal ministro della Commissione Esteri della Camera del popolo. Il presidente Laugier e tutti i convenuti hanno stigmatizzato l'inquisibile gesto con il quale si è voluto impedire la presenza e il contatto diretto di esponenti delle due Germanie al dibattito di Bruxelles. La delegazione italiana era composta da una decina di persone fra cui i parlamentari: sen. Paolo Vittorelli, sen. Mario Rossi, on. Lello Bassano, sen. Franco Zappa, on. Luigi Polano; hanno inoltre preso parte al colloquio il dott. Sergio Segre, il prof. Zilahy dell'Osservatorio Romano e un osservatore della radio vaticana, il dr. Kusen.

Il presidente Laugier e tutti i convenuti hanno stigmatizzato l'inquisibile gesto con il quale si è voluto impedire la presenza e il contatto diretto di esponenti delle due Germanie al dibattito di Bruxelles. La delegazione italiana era composta da una decina di persone fra cui i parlamentari: sen. Paolo Vittorelli, sen. Mario Rossi, on. Lello Bassano, sen. Franco Zappa, on. Luigi Polano; hanno inoltre preso parte al colloquio il dott. Sergio Segre, il prof. Zilahy dell'Osservatorio Romano e un osservatore della radio vaticana, il dr. Kusen.

Il reverendo King esorta alla «non violenza» - Attentato ad un leader negro

BIRMINGHAM,

(Alabama, USA) 14. I tremila soldati federali inviati da Kennedy nell'Alabama si sono attestati oggi a breve distanza da Birmingham. Essi si trovano in stato d'allarme e al loro quartier generale, insediato in città, si afferma che sono pronti a intervenire «qualora da Washington giunga un ordine in tal senso». Fino a questo momento, però, l'ordine non è giunto. Al termine di un incontro avuto a Washington con vari democratici del Congresso, Kennedy ha lasciato, anzi intendere che egli spera di veder risolta «la difficile situazione» dalle stesse autorità di Birmingham. Il controllo della nazione razzista resta dunque alla polizia locale, comandata dal leader segregazionista Eugene «Tor» Connor.

Il presidente ha formalmente respinto, come è noto, la protesta del governatore razzista dell'Alabama, George Wallace, il quale ha definito «illegale» l'intervento di Washington e ha ventilato un ricorso alla magistratura federale. In pratica, però, egli accetta la tesi delle autorità bianche di Birmingham, secondo la quale le truppe federali non possono agire fino a quando la polizia locale è in grado di «mantenere l'ordine». La posizione di Kennedy è, in sostanza, che i negri devono accettare la situazione attuale e fruttare il successo parziale ottenuto nella trattativa con il «comitato dei cittadini bianchi» e, su questa base, cessare l'agitazione. Per completare l'integrazione, ha dichiarato il giorno fa il ministro della Giustizia, Robert Kennedy, occorreranno «non meno di dieci anni».

Il reverendo Martin Luther King e gli altri leaders moderati della campagna antirazzista hanno accettato questa impostazione. Il pastore negro ha indetto i suoi raduni per propagandare la consegna della «non violenza» e ha personalmente percorso per ore le strade della città, entrando nei bar, nelle sale da biliardo e nelle case per farsi consegnare «colli e bastoni». Se le strade di Birmingham debbono essere inondate di sangue — egli ha affermato — che sia sangue nostro e non quello dei nostri fratelli bianchi. L'entusiasmo della comunità negra per il «primo successo» ottenuto è grande. Ma non pochi sono convinti che il movimento ha forza e combattività sufficienti per ottenere di più. In diverse zone della città, la folla ha reagito, duramente, alle provocazioni dei teppisti di «Tor» Connor e li ha mandati all'ospedale.

Festeggiatissimi, durante una manifestazione svoltasi in città, il pugile Floyd Patterson, ex-campione mondiale dei pesi massimi, e l'astuto giocatore di basket Jackie Robinson, giunti a Birmingham per incitare la comunità negra a non desistere dalla sua coraggiosa lotta. «Potete essere fieri di ciò che avete fatto — ha detto Robinson alla folla — e state certi che la gente negra in tutta la Confederazione guarda a voi come ad un esempio».

I negri hanno lungamente scandito in coro il grido: «Libertà, libertà». L'esempio di Birmingham, in effetti, si propaga. A Nashville, nel vicino Tennessee, studenti negri hanno iniziato l'attacco al principio della segregazione nei due principali ristoranti cittadini. I bianchi hanno reagito e violenti tafferugli, accompagnati da una fitta sassaiola, si sono protratti per un'ora. Più tardi, i negri hanno rintuzzato una «spedizione punitiva» dei razzisti contro la chiesa che è anche il loro quartier generale. La polizia è intervenuta in forze. A Chicago, una grande folla di negri ha reagito alle angherie dei poliziotti bianchi, che avevano gravemente ferito un negro «sospetto» di furto.

Come a Birmingham, la reazione dei segregazionisti bianchi ha assunto a Nashville forme violente e criminali. Nella notte, un colpo di fucile è stato sparato da una automobile in corsa contro la casa di H. E. Braden, vicepresidente del Nashville

Christian Leadership Council. Il proiettile ha infranto il vetro di una finestra del salotto, in cui la famiglia Braden stava guardando la televisione ed è passato a pochi centimetri dalla testa della signora Braden, schiacciandosi contro la parete.

Couve
de Murville
il 25
a Washington

PARIGI, 14

Il ministro degli Esteri francese, Maurice Couve de Murville si recherà a Washington dal 25 al 27 maggio, dopo avere assistito ai lavori del consiglio atlantico ad Ottawa.

Intanto il ministro, parlando nel corso di un pranzo offerto in onore dell'ambasciatore degli Stati Uniti, a Parigi, Charles Bohlen, dall'associazione Francia-America, ha dichiarato che «nulla è più familiare e più importante delle relazioni fra i due paesi», ed ha aggiunto che «queste relazioni sono il campo d'elezione della nostra politica estera da tempo immemorabile da due secoli interi».

Charles Bohlen ha, dal canto suo, risposto che «le relazioni tra Francia e gli Stati Uniti sono magnifiche ma hanno ancora «V» sono dei problemi che non sono suscettibili di soluzione. Allora non li trattiamo, perché non cerchiamo di trattare le cose inutilmente. Sono felice, appreso, di vedere che, dopo la conferenza del Consiglio atlantico ad Ottawa, il signor Couve de Murville si recherà a fare magnifici a Washington» sono persuaso che egli vi riceverà un'accoglienza molto calorosa».

Tre Nobel USA
per la fine
delle prove H

NEW YORK, 14

Ventisette eminenti scienziati americani, tra cui tre Premi Nobel, hanno chiesto la sollecita conclusione dei trattati per l'interdizione degli esperimenti atomici.

Gli scienziati sottolineano che questo trattato ridurrebbe la corsa agli armamenti, impedirebbe la diffusione delle armi atomiche e diminuirebbe il pericolo di una guerra nucleare.

Un tale accordo sarebbe negli interessi degli Stati Uniti e della pace mondiale. Tra i firmatari figurano i due Premi Nobel della medicina, Donald Glaser e Albert Szent-Gyorgyi.

Direttore

MARIO ALICATA

Condirettore

LUIGI PINTOR

Direttore responsabile

Taddeo Conca

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefono: 495031-495032-495033-495034-495035-495036-495037-495038-495039-495040-495041-495042-495043-495044-495045-495046-495047-495048-495049-495050-495051-495052-495053-495054-495055-495056-495057-495058-495059-495060-495061-495062-495063-495064-495065-495066-495067-495068-495069-495070-495071-495072-495073-495074-495075-495076-495077-495078-495079-495080-495081-495082-495083-495084-495085-495086-495087-495088-495089-495090-495091-495092-495093-495094-495095-495096-495097-495098-495099-495100-495101-495102-495103-495104-495105-495106-495107-495108-495109-495110-495111-495112-495113-495114-495115-495116-495117-495118-495119-495120-495121-495122-495123-495124-495125-495126-495127-495128-495129-495130-495131-495132-495133-495134-495135-495136-495137-495138-495139-495140-495141-495142-495143-495144-495145-495146-495147-495148-495149-495150-495151-495152-495153-495154-495155-495156-495157-495158-495159-495160-495161-495162-495163-495164-495165-495166-495167-495168-495169-495170-495171-495172-495173-495174-495175-495176-495177-495178-495179-495180-495181-495182-495183-495184-495185-495186-495187-495188-495189-495190-495191-495192-495193-495194-495195-495196-495197-495198-495199-495200-495201-495202-495203-495204-495205-495206-495207-495208-495209-495210-495211-495212-495213-495214-495215-495216-495217-495218-495219-495220-495221-495222-495223-495224-495225-495226-495227-495228-495229-495230-495231-495232-495233-495234-495235-495236-495237-495238-495239-495240-495241-495242-495243-495244-495245-495246-495247-495248-495249-495250-495251-495252-495253-495254-495255-495256-495257-495258-495259-495260-495261-495262-495263-495264-495265-495266-495267-495268-495269-495270-495271-495272-495273-495274-495275-495276-495277-495278-495279-495280-495281-495282-495283-495284-495285-495286-495287-495288-495289-495290-495291-495292-495293-495294-495295-495296-495297-495298-495299-495300-495301-495302-495303-495304-495305-495306-495307-495308-495309-495310-495311-495312-495313-495314-495315-495316-495317-495318-495319-495320-495321-495322-495323-495324-495325-495326-495327-495328-495329-495330-495331-495332-495333-495334-495335-495336-495337-495338-495339-495340-495341-495342-495343-495344-495345-495346-495347-495348-495349-495350-495351-495352-495353-495354-495355-495356-495357-495358-495359-495360-495361-495362-495363-495364-495365-495366-495367-495368-495369-495370-495371-495372-495373-495374-495375-495376-495377-495378-495379-495380-495381-495382-495383-495384-495385-495386-495387-495388-495389-495390-495391-495392-495393-495394-495395-495396-495397-495398-495399-495400-495401-495402-495403-495404-495405-495406-495407-495408-495409-495410-495411-495412-495413-495414-495415-495416-495417-495418-495419-495420-495421-495422-495423-495424-495425-495426-495427-495428-495429-495430-495431-495432-495433-495434-495435-495436-495437-495438-495439-495440-495441-495442-495443-495444-495445-495446-495447-495448-495449-495450-495451-495452-495453-495454-495455-495456-495457-495458-495459-495460-495461-495462-495463-495464-495465-495466-495467-495468-495469-495470-495471-495472-495473-495474-495475-495476-495477-495478-495479-495480-495481-495482-495483-495484-495485-495486-495487-495488-495489-495490-495491-495492-495493-495494-495495-495496-495497-495498-495499-495500-495501-495502-495503-495504-495505-495506-495507-495508-495509-495510-495511-495512-495513-495514-495515-495516-495517-495518-495519-495520-495521-495522-495523-495524-495525-495526-495527-495528-495529-495530-495531-495532-495533-495534-495535-495536-495537-495538-495539-495540-495541-495542-495543-495544-495545-495546-495547-495548-495549-495550-495551-495552-495553-495554-495555-495556-495557-495558-495559-495560-495561-495562-495563-495564-495565-495566-495567-495568-495569-495570-495571-495572-495573-495574-495575-495576-495577-495578-495579-495580-495581-495582-495583-495584-495585-495586-495587-495588-495589-495590-495591-495592-495593-495594-495595-495596-495597-495598-495599-495600-495601-495602-495603-495604-495605-495606-495607-495608-495609-495610-495611-495612-495613-495614-495615-495616-495617-495618-495619-495620-495621-495622-495623-495624-495625-495626-495627-495628-495629-495630-495631-495632-495633-495634-495635-495636-495637-495638-495639-495640-495641-495642-495643-495644-495645-495646-495647-495648-495649-495650-495651-495652-495653-495654-495655-495656-495657-495658-495659-495660-495661-495662-495663-495664-495665-495666-495667-495668-495669-495670-495671-495672-495673-495674-495675-495676-495677-495678-495679-495680-495681-495682-495683-495684-495685-495686-495687-495688-495689-495690-495691-495692-495693-495694-495695-495696-495697-495698-495699-495700-495701-495702-495703-495704-495705-495706-495707-495708-495709-495710-495711-495712-495713-495714-495715-495716-495717-495718-495719-495720-495721-495722-495723-495724-495725-495726-495727-495728-495729-495730-495731-495732-495733-495734-495735-495736-495737-495738-495739-495740-495741-495742-495743-495744-495745-495746-495747-495748-495749-495750-495751-495752-495753-495754-495755-495756-495757-495758-495759-495760-495761-495762-495763-495764-495765-495766-495767-495768-495769-495770-495771-495772-495773-495774-495775-495776-495777-495778-495779-495780-495781-495782-495783-495784-495785-495786-495787-495788-495789-495790-495791-495792-495793-495794-495795-495796-495797-495798-495799-495800-495801-495802-495803-495804-495805-495806-495807-495808-495809-495810-495811-495812-495813-495814-495815-495816-495817-495818-495819-495820-495821-495822-495823-495824-495825-495826-495827-495828-495829-495830-495831-495832-495833-495834-495835-495836-495837-495838-495839-495840-495841-495842-495843-495844-495845-495846-495847-495848-495849-495850-495851-495852-495853-495854-495855-495856-495857-495858-495859-495860-495861-495862-495863-495864-495865-495866-495867-495868-495869-495870-495871-495872-495873-495874-495875-495876-495877-495878-495879-495880-495881-495882-495883-495884-495885-495886-495887-495888-495889